

Ancora maltempo, danni per decine di milioni da Nord a Sud

Decine di milioni di danni sono stati provocati alle coltivazioni agricole dal maltempo che non ha risparmiato produzioni di pregio dai pomodori San Marzano Dop in Campania ai vigneti di Negroamaro in Puglia. E' quanto emerge dal primo bilancio sugli effetti della perturbazione tracciato dalla Coldiretti per valutare se ci sono le condizioni per azioni da intraprendere per tutelare le aziende nei territori colpiti.

Lungo la penisola si registrano situazioni di vera calamità nelle campagne con bombe d'acqua accompagnate da grandine che a macchia di leopardo hanno distrutto i raccolti di frutta e verdura, abbattuto i campi di mais, devastato le serre dall'Emilia alla Toscana, dal Lazio alla Campania fino alla Puglia.

In Campania gli allagamenti più gravi riguardano la zona compresa tra l'Alto Napoletano e il Casertano, in particolare l'Acerrano e l'area di Villa Literno. Sono andati sott'acqua seminativi e ortive come peperoni, melanzane e pomodori compreso il pregiato pomodoro San Marzano Dop. Gravi danni anche nel litorale domizio e nell'alto Casertano, soprattutto nella zona di Sessa Aurunca, dove una violenta grandinata ha danneggiato fino al 50% i frutteti a ciliegie, pesche, nettarine e susine. Si registrano inoltre numerosi alberi divelti e serre scoperchiate dal vento.

L'eccezionale ondata di maltempo in Puglia ha colpito prima la provincia di Bari con grandinate e forti raffiche di vento tra Acquaviva, Sammichele e Casamassima con ulivi e vigneti da vino in fiore che sono stati piegati sotto il peso di grandine, vento e piogge incessanti. Poi si è abbattuta sulla provincia di Lecce duramente piegata sotto una bomba d'acqua mista a grandine: nei comuni di Guagnano, Salice Salentino, Campi Salentina, Carmiano e Arnesano si registrano danni molto gravi con distruzione fino al 100% dei grappoli di uva da vino nei vigneti in piena produzione ma ad essere colpiti sono stati anche gli uliveti.

Anche le campagne del tarantino sono sott'acqua. In precedenza il maltempo ha colpito le regioni del centro e del nord Italia, dall'Emilia al Lazio fino in Toscana. Danni per milioni di euro e produzione ortofrutticola dimezzata sono infatti il risultato della violenta grandinata che ha colpito la Maremma in cui si sono perse raccolte di pomodoro, compromessi quelli del melone, del mirtillo, delle susine, dell'albicocche e delle pesche.

In Emilia l'abbondante pioggia è stata accompagnata da grandine e vento forte che hanno battuto la zona orientale di Bologna, in particolare i Comuni di Castel San Pietro, Ozzano Emilia, Castenaso nelle aree verso Villanova. Si tratta di aziende specializzate in colture orticole, in particolare patate e cipolle, che sono state falciate dalla grandine sia in campo aperto, sia in coltura protetta, in quanto grandine e vento hanno devastato molte serre.

Forti danni anche per il mais, la bietola da seme e gli alberi da frutto dove la combinazione di

Ingenti danni all'agricoltura anche in Ciociaria e nel Lazio con temporali a macchia di leopardo che hanno danneggiato duramente le colture stagionali. L' ondata di maltempo sta attraversando la penisola nel momento piu' importante per l'agricoltura in cui si raccolgono i frutti di un intero anno di lavoro che migliaia di aziende si vedono purtroppo sfumare con pesanti effetti sul piano economico ed occupazionale.